



Alleanza Cooperative Italiane: Violenza donne «Dovere e diritto di tutti contrastarla»

«Il grado di civiltà di un paese si misura dal livello di inclusione e di rispetto delle donne». Lo ribadiscono con fermezza gli organismi di parità dell'Alleanza delle Cooperative Italiane in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

«La cooperazione con il 54% di occupazione femminile dà il suo contributo, ma dobbiamo continuare ad adoperarci. È un dovere e diritto di tutti contrastare un fenomeno che anche nel nostro Paese presenta dimensioni preoccupanti. È necessario – si legge nella nota – consolidare e implementare la formazione, l'informazione e l'assistenza in termini di prevenzione, così come il sostegno alle garanzie sui diritti e sulla parità di genere, nei confronti di tutte le lavoratrici e socie, di tutte le donne».

«A partire dalla Convenzione di Istanbul, adottata dal Consiglio d'Europa l'11 maggio 2011, e sottoscritta dall'Italia, Istituzioni, Rappresentanze politiche, Associazioni sindacali e datoriali trovano già tracciato un percorso culturale e politico – conclude la nota – sui cui procedere insieme per un pieno riconoscimento del valore delle donne e del loro contributo al progresso della collettività».

L'Alleanza Cooperative: più attenzione alle donne e contro la violenza di genere

Più prevenzione, formazione e informazione nelle cooperative, più attenzione in tutto il Paese. È questa la richiesta che gli organismi di parità dell'Alleanza delle Cooperative Italiane hanno rilanciato oggi in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. È necessario, scrivono, “tenere accesi i riflettori sul fenomeno, che presenta ancora dimensioni preoccupanti nel nostro Paese, a partire dall'attuazione di quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul sottoscritta dall'Italia”.

Anche per questo gli organismi dell'Alleanza chiedono alle cooperative associate “di rafforzare l'assistenza in termini di prevenzione, formazione ed informazione nei confronti di tutte le lavoratrici e socie per contrastare ogni forma di violenza e sostengono i progetti delle imprese impegnate ad offrire alle donne vittime di violenza possibilità di inclusione lavorativa”, come già la cooperazione di distingue per fare.

Quest'ultimo aspetto è stato ricordato anche da **Dora Iacobelli**, vicepresidente di Legacoop Nazionale, intervenuta il 25 novembre all'iniziativa ‘La ripresa è donna’ organizzata dalla Presidenza della Camera presso la Sala della Regina a Montecitorio. “Un altro importante ambito in cui il mondo della cooperazione si è distinto – ha detto Iacobelli - è quello dell'inclusione lavorativa di donne vittime di violenza e della formazione/informazione rivolta alle dipendenti e socie, perché il contesto lavorativo aiuti le donne a riconoscere la violenza e le supporti nel contrastarla”.

“La possibilità di crescita per l'Italia passa inevitabilmente per l'aumento del tasso di occupazione femminile, essendo il nostro Paese circa 13 punti sotto la media europea – ha ricordato Iacobelli, presidente della Commissione Pari Opportunità di Legacoop - ma l'Italia per ripartire ha anche bisogno di valorizzare al meglio le competenze senza discriminazioni rispetto al genere, in primo luogo garantendo

una rete di servizi per conciliare vita e lavoro, ma anche sviluppando una cultura capace di ripensare le strutture organizzative in ottica di genere”.

“Nella cooperazione, a differenza di quanto si rileva in genere in Italia, la presenza di donne è rilevante, in media intorno al 60% degli occupati – ha concluso la presidente della Commissione Pari Opportunità – In base ai dati forniti dall’Osservatorio Unioncamere le cooperative femminili hanno evidenziato un trend di crescita maggiore rispetto a quello di imprese femminili costituite in altra forma giuridica e rappresentano il 21,9% del totale delle imprese cooperative. C’è ancora però nel mondo della cooperazione un problema di sotto-rappresentanza della donne e di difficoltà delle stesse ad accedere ai livelli apicali delle imprese e delle strutture associative, anche se recentemente alcuni importanti passi avanti sono stati fatti”.

Toscana: contrastare attivamente ogni forma di violenza contro le donne

Il 25 novembre si celebra in tutto il mondo la Giornata contro la violenza sulle donne: questo fenomeno è oggi una delle più estese violazioni dei diritti umani, trasversale - seppure con caratteristiche variabili - nei vari paesi e nei vari gruppi sociali, determinato da specificità di ordine sociale e culturale.

La ratifica della convenzione di Istanbul in vigore dal primo agosto 2014, la legge 119 del 2013, conosciuta come “legge sul femminicidio” hanno di fatto ratificato l’allargamento del concetto di violenza sulle donne, includendo specificatamente la violenza domestica e la violenza assistita.

La convenzione di Istanbul definisce che:

con l’espressione “violenza nei confronti delle donne” si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;

l’espressione “violenza domestica” designa tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all’interno della famiglia o del nucleo familiare o tra attuali o precedenti coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l’autore di tali atti condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima;

con il termine “genere” ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini;

l’espressione “violenza contro le donne basata sul genere” designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato.

La Convenzione di Istanbul costituisce il primo strumento internazionale vincolante sul piano giuridico per prevenire e contrastare la violenza contro le donne e la violenza domestica. Il testo della Convenzione si fonda su tre pilastri - prevenzione, protezione e punizione - ponendo particolare enfasi sui primi due, gli unici in grado di sradicare una violazione dei diritti umani ormai sistemica in Europa e particolarmente grave.

[La Commissione Pari Opportunità di Legacoop Toscana](#)

condannando ogni forma di violenza e riconoscendo che il raggiungimento dell’uguaglianza de jure e de facto è un elemento chiave per prevenire la violenza contro le donne, con questo documento vuole incoraggiare tutti i componenti e le componenti la società, in particolar modo i/le soci/e delle cooperative, a contribuire attivamente a prevenire e contrastare ogni forma di violenza contro le donne.



Coop: 25 novembre, l'1% delle vendite dei prodotti a marchio in difesa delle donne

Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest, Coop Estense, Coop Sicilia, oltre agli ipercoop di Distribuzione Centro Sud di Guidonia a Roma, e di Quarto (Na) hanno celebrato il 25 novembre offrendo un contributo concreto alle onlus che operano in difesa delle vittime di soprusi e maltrattamenti.

Donando cioè l'1% delle vendite dei prodotti Coop effettuate il 25 novembre in oltre 400 punti vendita, distribuiti dal Friuli-Venezia Giulia alla Sicilia. Tutti i consumatori hanno partecipato, scegliendo tra tanti articoli, incluse le linee Fior Fiore, Vivi Verde Solidal, BeneSì, Crescendo, Club 4-10, e Senza Glutine.



La campagna ha avuto il sostegno di una testimonial d'eccezione: **Nadia Toffa**, giornalista e volto del programma televisivo "Le Iene", che ha spiegato così il suo impegno nell'iniziativa: "La violenza contro le donne è infame e subdola. Aiutiamole a uscire dall'ombra e supportiamole in quell'atto di estremo coraggio che è

l'allontanare il proprio aguzzino".

Complessivamente a beneficiare del sostegno delle Cooperative e della generosità dei clienti che si sono spesi con un semplice gesto saranno quaranta onlus che operano in dieci regioni.

Coop Consumatori Nordest, nelle 12 province in cui è presente, porterà il proprio sostegno a 9 associazioni che operano in favore delle donne vittime di violenze. In Emilia – Lombardia le onlus beneficiarie sono: "Centro Antiviolenza" di Parma; "Telefono Rosa" di Piacenza; "Nondasola" di Reggio Emilia; i due "Telefono rosa" di Mantova e di Brescia.

Coop Reno "25 Novembre 2015" partecipa alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne

"La recente Indagine Istat presentata a giugno 2015, indica come la violenza contro le donne è fenomeno ampio e diffuso. 6 milioni 788 mila donne hanno subito nel corso della propria vita una qualche forma di



violenza fisica o sessuale, il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni: il 20,2% ha subito violenza fisica, il 21% violenza sessuale, il 5,4% forme più gravi di violenza sessuale come stupri e tentati stupri. Sono 652 mila le donne che hanno subito stupri e 746 mila le vittime di tentati stupri.

Emergono importanti segnali di miglioramento rispetto all'indagine precedente: negli ultimi 5 anni le violenze fisiche o sessuali sono passate dal 13,3% all'11,3%, rispetto ai 5 anni precedenti il 2006. Ciò è frutto di una maggiore informazione, del lavoro sul campo ma soprattutto di una migliore capacità delle donne di prevenire e combattere il fenomeno e di un clima sociale di maggiore condanna della violenza.

Per questo motivo Coop Reno ha deciso di dar vita ad una iniziativa denominata "Insieme Possiamo Dire Basta", che ha il fine di sensibilizzare le persone e dare ancora più valore alla giornata stessa, giornata nella quale tutti i dipendenti della Cooperativa indosseranno una spilla con il suddetto slogan, a testimoniare il nostro impegno contro questo fenomeno di violenza."

Il 1522 è il numero di pubblica utilità, promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità, che offre un servizio di accoglienza telefonica multilingue e attivo 24h/24 per 365 giorni l'anno, rivolto alle vittime di ogni forma di violenza.

Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne

Mercoledì 25 novembre 2015



In occasione della **Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne**, Coopselios ha raccolto alcune testimonianze delle operatrici e delle volontarie del **Centro Antiviolenza Irene di La Spezia**, per sensibilizzare le donne e gli uomini rispetto al tema, diventato ormai **un'emergenza sociale**.

"Quando iniziai questo percorso immaginavo che l'impatto potesse essere "importante", ma toccare con mano il dolore, la sofferenza e la paura è altro; vedere negli occhi di una donna **la speranza** che ripone in te è tutt'altra cosa".

"**Sento donne raccontarmi storie piene di dolore**, con i lacrimoni agli occhi, donne devastate, donne deluse, donne piene di lividi nel corpo e nell'anima, donne che chiedono **Perché?** Perché proprio a loro? Donne stanche, donne arrabbiate ma anche donne piene di coraggio, con la voglia di lottare per una vita migliore per loro e per i propri figli, donne testarde, donne ...

Ed io sono ognuna di loro".

PER IL VOSTRO CORAGGIO

Ti meriti l'amore, ti meriti di volerti bene, dovrete amarti totalmente. Magari ora non ti piaci, hai scarsa fiducia in te stessa, credi di non valere molto, ma questo non è vero. Sei una donna meravigliosa per il semplice fatto di esistere, di essere nata.

Ti meriti l'amore della gente che conosci, delle persone che ti sono state accanto in passato o che conoscerai nel futuro. Ti meriti di godere dell'affetto e dell'amore incondizionato dei tuoi.

Meriti che qualcuno ti ami come tu sai e puoi amare. Che qualcuno ti ami senza dolore, liberamente, che aumenti la tua autostima.



IL RISPETTO SI IMPARA FIN DA PICCOLI

25 NOVEMBRE
TUTTO L'ANNO

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE
DELLA VIOLENZA SULLE DONNE



Modena

Commissione pari opportunità